

I non udenti affetti da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva (fino a 12 anni), che ne ha impedito il normale apprendimento del linguaggio parlato, possono richiedere un'indennità di comunicazione o, in caso di difficoltà economiche, una pensione non reversibile.

Indennità di comunicazione

L'**indennità di comunicazione** è una prestazione economica rilasciata su richiesta a chi è stata riconosciuta una sordità congenita o acquisita durante la crescita e spetta indipendentemente dall'età e dalle condizioni reddituali.

Sono però necessari dei **requisiti sanitari e amministrativi**, come un'ipoacusia di almeno 60 decibel fino ai 12 anni, di almeno 75 decibel dopo i 12 anni e la residenza in Italia. Se la perdita uditiva risulta inferiore o non sia dimostrabile l'epoca di comparsa dell'ipoacusia, la valutazione sanitaria segue i criteri dell'invalidità civile.

Pensione sordi

La **pensione sordi non reversibile** è una prestazione economica rilasciata su richiesta a chi è stata riconosciuta una sordità congenita o acquisita durante la crescita e spetta in caso di difficoltà economiche. L'erogazione della pensione prevede della soglie di reddito stabilite annualmente dalla legge.

Oltre allo **stato di bisogno economico** sono richieste un'età compresa tra i 18 e i 65 anni e 7 mesi, un'ipoacusia di almeno 75 decibel e la residenza in Italia. La pensione è pagata per 13 mensilità e, in particolari condizioni di reddito, è prevista anche una **maggiorazione**. Superata l'età massima prevista, la pensione è sostituita con l'assegno sociale.

Assegno mensile

I soggetti con una **riduzione parziale della capacità lavorativa** e con un **reddito inferiore alle soglie previste** annualmente dalla legge possono beneficiare anche dell'**assegno mensile**, che spetta agli invalidi parziali di età compresa tra i 18 e i 65 anni e 7 mesi, con una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 74% e il 99%.